

Giovanni Gronchi



(1946/1948)

Enrico De Nicola



(1948/1955)

Luigi Einaudi



(1955/1962)

Antonio Segni



(1962/1964)

Giuseppe Saragat



(1964/1971)

Giovanni Leone



(1971/1978)

Alessandro Pertini



(1978/1985)

Francesco Cossiga



(1985/1992)

Oscar Luigi Scalfaro



(1992/1999)

Carlo Azeglio Ciampi



(1999/2006)

Giorgio Napolitano



(2006/12) e (2013/15)

Sergio Mattarella



(2015/22) e (2022/ in carica)

Modulo 11 Il Presidente della Repubblica

Approfondimento

INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La cerimonia di giuramento e l'insediamento del Presidente della Repubblica rappresentano momenti formali ma comunque importanti nella vita delle istituzioni repubblicane.

Nel corso degli anni le cerimonie che accompagnano questo momento sono in parte variate pur seguendo una struttura che si ripete in maniera piuttosto precisa.

Una differenza nel protocollo può riguardare, a seconda dei casi, il ruolo del Presidente del senato, in quanto seconda carica dello stato. Infatti nel caso in cui il mandato del Presidente della Repubblica sia già giunto al termine o che questi abbia per qualsiasi ragione rassegnato le dimissioni, è proprio il Presidente del senato ad assumere il ruolo di supplenza. In questo caso dunque le funzioni del presidente emerito sono esercitate, almeno nei passaggi più formali, dal Presidente del Senato che a sua volta viene sostituito da un suo vice.

Dalla residenza privata al giuramento

Il neo eletto Capo dello Stato il giorno in cui è previsto il giuramento viene rilevato presso la sua abitazione privata dal segretario generale della camera dei deputati.

A bordo di una vettura presidenziale (solitamente la Lancia Flaminia 335) i due si recano alla Camera, dove li attende il Parlamento riunito in seduta comune. Dalla partenza fino all'arrivo al palazzo suona la campana di Montecitorio.



All'arrivo, il Presidente è ricevuto dai Presidenti della Camera e del Senato. Qui un reparto dei carabinieri in grande uniforme gli rende gli onori. Entrato in aula il nuovo Capo dello Stato prende posizione alla destra del Presidente della camera dei deputati, alla sinistra del quale siede invece il Presidente del Senato.

A questo punto il Presidente della camera dichiara aperta la seduta invitando il Presidente della Repubblica a prestare giuramento come previsto dall'[articolo 91](#) della Costituzione.

L'avvenuto giuramento viene annunciato da 21 salve di artiglieria e dalla campana di Montecitorio. Dopodiché il Presidente della camera cede il posto al nuovo Capo dello Stato che, rimanendo in piedi, rivolge il messaggio alla nazione.

Dalla Camera dei deputati a palazzo del Quirinale

Congedatosi dall'aula il Presidente raggiunge il Presidente del consiglio. Dopo aver passato in rassegna il reparto d'onore i due salgono sull'auto presidenziale e raggiungono l'altare della Patria; qui, il Presidente della Repubblica, viene ricevuto dal capo di stato maggiore della difesa e dopo alcuni momenti cerimoniali sale le scale, in cima alle quali osserva un minuto di raccoglimento. Al termine la pattuglia acrobatica delle frecce tricolori sorvolano l'area.



Dopo aver ricevuto il saluto del Sindaco di Roma, il Capo dello Stato torna all'auto presidenziale, con la quale raggiunge piazza del Quirinale dove sono schierati alcuni reparti di presidio interforze.

Arrivato a palazzo il Presidente viene accolto dal capo del cerimoniale e da vari alti funzionari della presidenza della Repubblica nonché dal Presidente emerito.

Nello studio alla Vetrata il Presidente emerito consegna al nuovo Capo dello Stato le insegne di cavaliere di gran croce decorato di gran cordone dell'Ordine al merito della Repubblica



Il Capo dello Stato e il Presidente emerito della Repubblica, accompagnati dai Presidenti delle aule parlamentari, dal Capo del Governo e dal Presidente della Corte Costituzionale, fanno ingresso nel salone dei corazzieri, dove li aspettano le alte cariche dello Stato.

Il congedo del presidente emerito e la firma dei primi atti presidenziali

Arrivati alla fine delle cerimonie il Presidente emerito passa in rassegna un reparto di formazione interforze che rende gli onori e riceve dal comandante del reggimento corazzieri uno stendardo presidenziale. Dopo essersi congedato quindi il Presidente emerito lascia il palazzo.



Da questo momento il nuovo Presidente può iniziare a firmare i primi decreti presidenziali, tra i quali la nomina il nuovo segretario generale del Quirinale.

Ricordare e definire:

Grandi elettori.....

.....

Quorum.....

.....

Presidente della Repubblica.....

.....

Controfirma.....

.....

Alto tradimento.....

.....

Attentato alla Costituzione.....

.....

M 11 Scegliere quale affermazione risulti vera:

1. Qualsiasi cittadino può essere eletto Presidente della Repubblica.
2. Qualsiasi donna di 50 anni può essere eletta Presidente della Repubblica.
3. Qualsiasi cittadino italiano di 50 anni che goda di diritti civili e politici può essere eletto Presidente della Repubblica.
4. Una persona, anche non cittadino italiano, di 50 anni che gode di diritti civili e politici può essere eletto Presidente della Repubblica.

??

1. Il Parlamento può concedere la grazia e commutare le pene.
2. Il Ministro della Giustizia può concedere la grazia e commutare le pene.
3. Il Presidente della Repubblica può concedere la grazia e commutare le pene.
4. Il Governo può concedere la grazia e commutare le pene.

??

1. Il Presidente della Repubblica ha un mandato di 7 anni e non è rieleggibile.
2. Il Presidente della Repubblica ha un mandato di 8 anni ed è rieleggibile.
3. Il Presidente della Repubblica ha un mandato di 7 anni ed è rieleggibile.
4. Il Presidente della Repubblica ha un mandato di 8 anni e non è rieleggibile.

??

1. In un impedimento momentaneo, il Presidente della Repubblica, viene sostituito dal suo segretario personale, facente funzione.
2. In un impedimento momentaneo, il Presidente della Repubblica, viene sostituito dal Presidente della Camera dei deputati.
3. In un impedimento momentaneo, il Presidente della Repubblica, viene sostituito dal Presidente del Senato.
4. In un impedimento momentaneo, il Presidente della Repubblica viene sostituito dal Capo del Governo.

1. I grandi elettori sono tutti i parlamentari.
2. I grandi elettori sono tutti i parlamentari con l'aggiunta di un delegato per ogni Regione.
3. I grandi elettori sono tutti i parlamentari con l'aggiunta di tre delegati per ogni Regione.
4. I grandi elettori sono tutti i parlamentari con l'aggiunta di tre delegati per ogni Regione esclusa la Valle D' Aosta che ha un delegato.

??

1. Il quorum per eleggere il Presidente della Repubblica è fisso a 2/3 degli aventi diritto al voto.
2. Il quorum per eleggere il Presidente della Repubblica è di 2/3 degli aventi diritto al voto per i primi 2 scrutini.
3. Il quorum per eleggere il Presidente della Repubblica è di 2/3 degli aventi diritto al voto per i primi 2 scrutini a patire dal 3 scrutinio occorre la maggioranza assoluta.
4. Il quorum per eleggere il Presidente della Repubblica è di 2/3 degli aventi diritto al voto per i primi 3 scrutini a partire dal 4 scrutinio occorre la Maggioranza assoluta

??

1. Il Presidente della Repubblica è messo in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune
2. Il Presidente della Repubblica è messo in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune integrato da 16 cittadini.
3. Il Presidente della Repubblica è messo in stato d'accusa dalla Corte Costituzionale.
4. Il Presidente della Repubblica è messo in stato d'accusa dalla Corte Costituzionale integrata da 16 cittadini



M11 Spigolando qua e ... là

I Presidenti della Repubblica che non hanno terminato il mandato:

Antonio Segni 1964, a causa di un ictus, Giovanni Leone, 1978 e Francesco Cossiga 1992, si dimisero pochi mesi prima del termine del loro mandato a causa di contrasti con il Parlamento e i media.

IL primo Presidente della Repubblica fu Enrico De Nicola, eletto per due volte Capo provvisorio dello Stato dall'Assemblea Costituente il 28 giugno 1946 e il 27 giugno 1947, in entrambi i casi al primo scrutinio; il 1 gennaio 1948, con l'entrata in vigore della Costituzione, assunse il titolo e le funzioni di Presidente della Repubblica

I Presidenti della Repubblica eletti con meno votazioni sono: Ciampi e Cossiga entrambi eletti alla prima votazione.

Il Presidente della Repubblica italiana guadagna 239mila euro l'anno. Uno stipendio di 18.300 euro al mese calcolato su 13 mensilità.

Sergio Mattarella ha disposto un taglio dello stipendio pari a 60.000 euro annui.

Tutti i presidenti della Repubblica eletti hanno giurato in Parlamento leggendo la formula di rito, l'unico a non leggere di persona la formula fu Antonio Segni. La formula fu letta dal Presidente del Senato e Segni disse solamente "lo giuro"